Oleastro Millenario 13

Circonvallazione Cuglieri Sennariolo

Patriarca verde, esempio di archeologia botanica, l'olivastro millenario si trova alla periferia del paese in località "Tanca Manna". Alto 20 metri con una circonferenza di 10, l'albero si è aggiudicato il premio della critica nazionale "Amici degli alberi" 2014 ed è meta continua di visitatori, ammirati dalla sua maestosità.

Escursione libera

Chiesa di Santa Caterina di Pittinuri 14

Borgata Santa Caterina di Pitturi

La villa di Pittinuri (toponimo attestato con lunga serie di varianti) è attestata nella documentazione medievale a partire dalla metà del XIV secolo. La sua importanza risiedeva nell'essere a ridosso un porto naturale, riconosciuto strategico, sia in epoca giudicale che, successivamente, durante l'occupazione catalano-aragonese e spagnola della Sardegna. Il valore del luogo appare ulteriormente sostenuto dall'aggregazione della chiesetta a un priorato di monaci gerosolimitani (evento che potrebbe averne determinato un modesto abbellimento architettonico d'ispirazione gotica non più esistente). Altrettanto dicasi in relazione alle vicende della tonnara che, nel XVII secolo, aumentò l'importanza del feudo dei conti Zatrillas. La facciata, del XVIII secolo, ha un coronamento a capanna e campaniletto a vela in asse col portale. L'interno è modulato dall'apertura di due altari laterali a metà circa del corpo di fabbrica. Benché non residuino evidenti tracce d'epoca medievale, l'eliminazione degli intonaci ha riportato alla luce la tessitura muraria, valorizzando anche le semplici volte a botte. Sono di rilievo alcune tele conservate nella sagrestia e la settecentesca statua della santa titolare, conservata in una nicchia al centro del presbiterio. Nell'area prospiciente la chiesa è posizionata una serie di betili ad incavi oculari, provenienti dalla Tomba dei giganti di Oraggiana.

A cura dell'Ass. Culturale Turistica S'Archittu

Cornus 15

Borgata Santa Caterina di Pittinuri
Basiliche Paleocristiane

Nella pittoresca cornice della campagna Santacaterinese alle pendici del Montiferru vi è il sito archeologico di Columbaris venuto alla luce negli scavi effettuati nel 1955. Si tratta di un complesso paleocristiano episcopale. Gli scavi susseguitesi nei decenni hanno portato alla luce tre edifici principali attribuibili a epoche diverse. Gli archeologi hanno riconosciuto in essi due basiliche e un battistero. Vista l'importanza e la magnificenza delle strutture è oggi ritenuta credibile l'ipotesi secondo la quale nell'area di Columbaris vi fosse una delle sedi vescovili della Sardegna medioevale.

A cura dell'Ass. Culturale Turistica S'Archittu

S'Archittu, monumento naturale 16

Borgata S'Archittu

L'arco di S'Archittu è uno dei 24 monumenti naturali istituiti e tutelati dalla Regione Sardegna. L'arco, alto circa 15 metri, è stato scavato nella bianca roccia calcarea dall'azione del mare e del vento: è ciò che resta di un'antica grotta marina successivamente forata dalla violenza delle onde durante il maestrale.

Visita libera

Cascata di S'Istrampu 'e Massabari 17

Cuglieri

Visite Sabato 16.00. Domenica 10.00

Nella valle di Riu S'Abba Lughida si trova la bellissima cascata di S'Istrampu 'e Massabari. Si parte dalle fonti di Tiu Memmere e dopo una camminata di circa un'ora, attraverso sentieri circondati dal bellissimo verde del bosco e condotti dal rumore dell'acqua si arriva, attraverso un tunnel formato dall'abbraccio degli alberi, alla bellissima cascata. Per il percorso si consiglia di utilizzare un abbigliamento comodo e scarponcini, si sconsiglia il percorso a chi ha difficoltà motorie.

A cura di Be In Sardinia

Benvenuti!

Cuglieri visto il successo riscontrato nelle edizioni precedenti aderisce anche quest'anno all'evento Monumenti Aperti.
Una manifestazione che ci dà l'opportunità di proporre la nostra storia attraverso i monumenti che in tutte le epoche hanno lasciato importanti testimonianze della vitalità della nostra comunità.
Chi visita Cuglieri non potrà non rimanere incantato dalle bellezze naturali che danno l'immagine di un paese baciato dalla natura, infatti nel suo vasto territorio, vi è un raro concentrato di quanto di meglio possa offrire la Sardegna: montagne, fitti boschi, fiumi e sorgenti, spiagge, imponenti scogliere, e i segni della storia che vanno dalle Domus de Janas di Serrugiu, alla città sardo-punico-romana di Cornus, al castello medioevale di Casteddu Etzu e alle splendide Chiese.
Si ringraziano quanti hanno contribuito con passione e competenza alla realizzazione della manifestazione, i bambini e i ragazzi delle scuole di Cuglieri coordinati dai docenti, tutte le associazioni presenti e i volontari.
Un caro saluto e un cordiale benvenuto a tutti i visitatori.

Il Sindaco
Giovanni Panichi

Cultura, patrimonio comune

2018 ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE #EuropeForCulture

L'Unione Europea ha designato il 2018 Anno Europeo del Patrimonio Culturale. Il concetto di diversità, che determina il panorama ricco e variato delle nostre città, dei nostri paesaggi naturali e antropizzati diventa centrale; rappresenta il portato storico di tradizioni che si sono sedimentate, incontrate e mescolate nel tempo; determina i principi di una più ampia cittadinanza europea.
Diversità come valore, che annulla e colma le distanze, ridiscute le periferie, affronta con atteggiamento positivo i fenomeni migratori e l'innata tendenza dell'uomo al cambiamento. Monumenti Aperti è oggi un valore aggiunto con una prospettiva che nella storia del nostro paese, nel suo patrimonio materiale e immateriale mette l'accento sull'identità come luogo di intersezione di civiltà, come mescolanza di lingue e tradizioni. Patrimonio e identità, aperti nel passato, e nel futuro alle contaminazioni da cui derivano opportunità e possibilità di sviluppo. Nelle schede dei monumenti ne troverete una, indicata con il colore giallo, che per le sue caratteristiche più rappresenta i valori del tema europeo.

guida ai monumenti / www.monumentiaperti.com

COMUNE DI CUGLIERI

CUGLIERI

19/20 maggio 2018

IMAGO MUNDI ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLUS

monumentiaperti

Eventi speciali

Chiostro ex Seminario Regionale
Sabato 19 dalle 16.00 alle 20.30
Domenica 20 dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.30
Alberi sacri dell'India
Mostra fotografica dell'ultimo progetto di Deidi Von Schaewen, fotografa tedesca di fama internazionale residente a Parigi da trent'anni facente parte della piccola comunità francese installata a Cuglieri. La stessa ha dato il suo contributo a molti periodici internazionali è inoltre regista e autrice di numerosi libri di fotografia, inclusi molti lavori per l'editore Taschen.
Gli alberi sacri dell'India sono simboli vegetali viventi che testimoniano il legame tra l'uomo e il suo ambiente. La mostra è un'anteprima del libro di prossima pubblicazione, presentata ultimamente a Washington.
In diversi ambienti si esporranno i pannelli sui diversi temi: dagli alberi sacri dell'India alle case dipinte; i disegni delle donne dell'Hazaribag nel N/E dell'India; a "La Spiaggia" quest'ultimo tema verrà sviluppato per la maggior parte in India, ma anche riflessioni di Biarritz e Sardegna.

Ex Seminario Regionale
Sabato 19 dalle 16.00 alle 20.30
Domenica 20 dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.30
Teheran New Era
Mostra fotografica di Ali Nadermohamadi. Uno sguardo sulla Teheran contemporanea, da parte di uno dei suoi giovani artisti. Ali Nadermohamadi (Teheran nel 1987) laureato in fotografia con un master in Ricerca Artistica, lavora da 8 anni come esperto in social media, fotografo e art director nel settore del design.

Ex Seminario Regionale
Sabato 19 dalle 16.00 alle 20.30
Domenica 20 dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.30
90°anniversario 1927/2017 a cura del foto club Montiferru
La mostra presenta immagini storiche dalla prima posa dell'edificio del Seminario, fino ai nostri giorni, ma anche immagini estratte da pubblicazioni, libri e cartoline d'epoca. Con le fotografie realizzate dai seminaristi come don Tagliaferri, che per diversi anni ha operato come fotografo, si potranno apprezzare scene di vita del Seminario quando era in attività. www.seminario-sardinia.it

Scuola di Cuglieri
Sabato 19 dalle 16.00 alle 20.30
Domenica 20 dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.30
C'era una volta la scuola
Saranno esposti dei veri e propri tesori utilizzati a scuola, alcuni oggetti risalgono al dopoguerra fino ai nostri giorni, a testimonianza delle attività che si svolgevano allora nelle scuole.

Il Borgo di Cuglieri
Punto di incontro al museo archeologico
Sabato 19 alle 18.00
Domenica 20 alle 11.30, 16.00 e 18.00.
I luoghi della storia. A spasso tra le antiche vie di Cuglieri
Itinerario nel centro storico della cittadina del Montiferru, a cura dell'Ass. Culturale Marafè, alla scoperta degli antichi spazi urbani che l'hanno caratterizzata.

Teatro dell'ex Seminario Regionale
Domenica 20 alle 19.00
Il Sail 4 Parkinson
Spettacolo teatrale "marathon"
La Sail 4 Parkinson "è l'utilizzo e la stimolazione dei sensi attraverso la natura e diverse attività; lo sport, il teatro e il lavoro riabilitativo producono nel paziente con il Parkinson, un miglioramento dei sintomi nell'immediato e un'esperienza capace di suggerire comportamenti nuovi e positivi nella gestione delle situazioni di vita a venire" a cura del dott. Nicola Modugno, neurologo dell'I.R.C.C.S. Neuromed e presidente della onlus Parkinzone. Laboratorio introduttivo di tecniche teatrali e presentazione del metodo delle 5 azioni con la regista Imogen Kusch a seguire spettacolo "marathon" di Edoardo Erba, regia di Imogen Kusch, con Silvia Mazzotta e Giorgio Santangelo della compagnia teatrale Klesidra.

Play Bar - Corso Umberto
Sabato 19 e domenica 20 dalle 8.00 alle 13.00 e dalle 15.30 alle 21.00
Mostra fotografica permanente:
"Il nostro mare"
90 scatti di fotosub, realizzate dal fotografo Giuseppe Desogos, nei bellissimi fondali di Santa Caterina di Pittinuri.

5x1000 monumenti aperti
VI DIAMO LE CHIAVI DELLA SARDEGNA!
Associazione Culturale Imago Mundi Cod.Fisc. 02175490925

WWW.ARTIGRAFICHEPISANO.IT
da sempre con Monumenti Aperti

Partecipano alla manifestazione

L'Amministrazione comunale ringrazia chi ha reso possibile la manifestazione:

Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu
Scuola primaria Cuglieri
Scuola secondaria di 1°Cuglieri
Don Mario Piras Parrocchia Santa Maria Ad Nives
Don Carmelino Loi Parrochia Santa Caterina Di Pittinuri
Pro Loco Cuglieri
ATC Ass. Culturale Turistica S'Archittu
Ass. Be in Sardinia
Ass. Culturale Marafè
Gruppo Scout Cuglieri 1
Gruppo di Fotografia Cuglieri
Ass. Seminario Sardinia
Ass. Amici della Musica
Gruppo di cittadini volontari
CROCE ROSSA ITALIANA Sezione di Cuglieri
Con la collaborazione delle prioresse, dei priori e dei confratelli di tutte le chiese.

Si ringraziano
Dott. Giorgio Zampa proprietario del Museo dell'Olio;
Prof. Marco Antonio Scanu per la revisione dei testi qui pubblicati ;
Dott. Giovanni Idili archeologo per la presentazione di Cornus;
Dott. Salvatore de Vincenzo archeologo;
Dott. Sergio Marongiu archeologo;
Dott. Alessandro Sonetti ed Emanuele Chessa per l'allestimento del neo-costituendo Museo Civico Archeologico di Cuglieri;

Per le fotografie:
Giuseppe Cotzia, Giuseppe Desogos, Umberto Fara, Helga Jonsson, Franco Spanedda, Marco Solinas, Giulia Fenu.

Gusta la Città

Operatori economici che garantiscono l'apertura del proprio esercizio commerciale in occasione della manifestazione. *Gusta la città con loro!*

RISTORANTI

Ristorante delle sorelle Desogos
via Cugia 6
tel. 078539660

Ristorante Meridiana
via G. M. Angioi 11
tel. 078539501

Ristorante Pizzeria Bar Piccadilly
via Vittorio Emanuele 78
cell. 3273858941

Pizzeria da Michele
via Dell'Orto
cell. 3299791332

L'Eden dei sapori
Corso Umberto 115
Cell. 3478953222

Il Galeone prodotti tipici
viale Regina Margherita 6
cell. 3463178747

BAR

Antonello
corso Umberto 117

Bridge
via Vittorio Emanuele 64

Zodiak
piazza Carlo Alberto 16

L'Oasi
corso Umberto

Da Max
via Vittorio Emanuele

Ghibli Pub
via Carchero

La Voliera
via Garibaldi

Play Bar
corso Umberto

S.Caterina di Pittinuri

Resort Caponieddu
cell. 3474662990 - 3482935195

Hotel la Baja
Tel. 078538549

Agriturismo S'Ispiga
cell. 3479392278

Ristorante La Scogliera
cell. 3471601975

Chiosco Manca
cell. 3939476037

Ristorante-pizzeria-bar Asterx
Centro servizi

S'Archittu

Bar Centrale Pizzeria e Ristorante Marongiu
tel. 078538046

Bar pizzeria Da Rino

Ristorante Pizz. Alta Marea
tel. 0785389021

Torre del Pozzo

Bar Ristorante Pizzeria Il Capitano
cell. 3284050913

Ristorante La Capanna
cell. 3474538045

Camping Bella Sardinia
Soggiorno promozionale più navetta per i siti.
tel. 078538058

CUGLIERI

www.monumentiaperti.com #monumentiaperti18

grafica: Daniele Pani *foto:* archivi comunali *stampa:* Arti Grafiche Pisano, Cagliari

Informazioni utili

I monumenti saranno visitabili gratuitamente, il pomeriggio di sabato dalle 16.00 alle 20.30 e la domenica dalle 9.30 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 20.30.
Per la visita ai siti si consigliano abbigliamento e scarpe comode. Le visite alle chiese saranno sospese durante le funzioni religiose. È facoltà dei responsabili della manifestazione limitare o sospendere in qualsiasi momento, per l'incolumità dei visitatori o dei beni, le visite ai monumenti. In alcuni siti la visita potrà essere parziale per ragioni organizzative o di afflusso.

Info Point:
Ex Seminario regionale
via Vittorio Emanuele
Cell. 3287284176
prolococugliericontatto@gmail.com

Monumenti Aperti è un progetto di IMAGO MUNDI Onlus

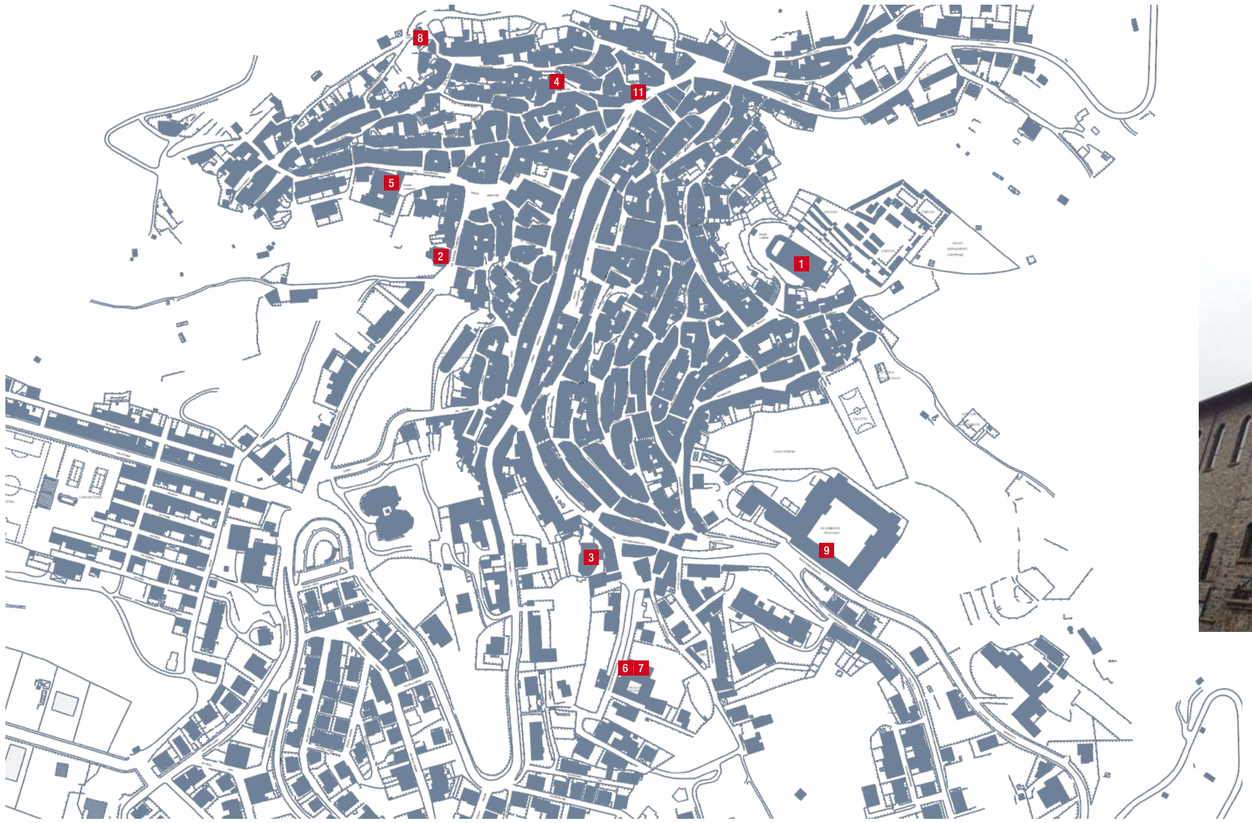
MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA · Camera dei Deputati · Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo · M.I.U.R. · Consiglio Regionale della Sardegna · REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA · SARDEGNA isola senza fine

Partner: Fondazione di Sardegna · sardex.net · CTM spa
Sponsor tecnico: ARTIGRAFICHEPISANO
Media partner: L'UNIONE SARDA · VIDEOLINA · radiolina · BES

CUGLIERI - 19/20 maggio 2018

www.monumentiaperti.com

#monumenitaperti18



Basilica della Madonna della Neve e il Cimitero Monumentale 1

Via Basilica

La parrocchiale di Cuglieri sorge in posizione singolarmente panoramica, al colmo del colle Bardosu, attorno al quale si dispone uno dei nuclei storici del paese. La sagoma della particolare facciata neogotica, realizzata nel 1913 su disegno del cav. Roberto Sanna distingue il panorama anche a distanza, qualificando oltremodo l'amenità del contesto naturale circostante. Benché risalente al XVIII secolo per ciò che concerne la riformulazione degli interni secondo i dettami del barocchetto piemontese, ben più antica è la fondazione della chiesa, legata alla venerazione di una trecentesca statua della Vergine in pietra dipinta sita nella nicchia dell'altar maggiore, che la tradizione vuole essere giunta miracolosamente sulle spiagge di S. Caterina di Pittinuri e che è stata solennemente incoronata per decreto vaticano nel 1893. Eretta in Insigne Collegiata nel 1807, nel 1919 ottenne il titolo di Basilica Romana Minore. Al XIX secolo risalgono i suoi arredi di maggior pregio (una tela del pittore Giovanni Marghinotti e l'altare marmoreo di Domenico Franco che fu pure architetto della cupola), ma l'acquisizione di opere d'arte d'importanza ragguardevole continuò ancora nella prima metà del Novecento, soprattutto per iniziativa dell'arciprete Antonio Giuseppe Angotzi (1859-1947). Fra la 'presenze' da notare al suo interno, l'altare che racchiude le reliquie di S. Imbenia, alcune statue lignee del XVII secolo, una serie di opere scultoree di Giuseppe Sartorio e i monumenti che conservano le spoglie mortali del Servo di Dio fra Paolo, di mons. Bonfiglio Mura e di mons. Eugenio Cano. Fin dal 1675 ha sede in questa chiesa la confraternita intitolata alla Vergine del Santo Rosario.

cugliertane negli anni '50 del secolo scorso. Al suo interno sono custodite alcune statue da segnalare a vario titolo: quelle novecentesche del Cristo Risorto e della Madonna Gloriosa, trasportate in occasione delle processioni pasquali, quella di S. Antonio Abate (proveniente da una vicina chiesa non più esistente) e quella, seicentesca, di Santa Silvana, in pietra dipinta.

Visita guidata a cura dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu, PES di Cuglieri.

Chiesa di San Giovanni Battista 3

Via Vittorio Emanuele

È una delle chiese più antiche di Cuglieri. La prima notizia certa risale agli inizi del XIV secolo, quando venne consacrato l'altare maggiore dedicato al Battista, sembrerebbe il 23 maggio 1311. Venne massicciamente ristrutturata nei primi anni dell'800 poichè in stato di grave decadenza, anche per intervento del feudatario don Alberto Genovés; dal 1862 è sede dell'omonima confraternita, tuttora esistente, il cui abito è caratterizzato dal particolare cappello rosso a foggia di saturno. Agli inizi degli anni Trenta del Novecento la chiesa fu elevata in rettoria ed affidata, con le sue pertinenze, ai padri Gesuiti del Seminario Regionale, con finalità di tipo pastorale. In quegli anni si edificò il nuovo altare maggiore e gli antichi altari di santa Filomena e san Cristoforo vennero dedicati rispettivamente alla Madonna di Lourdes e al Sacro Cuore di Gesù. Nella cappella della Vergine del Miracolo si venera una piccola ma pregevole tela attribuita al pittore Giovanni Marghinotti. Alcuni dei locali annessi sono oggi sede del gruppo Scout di Cuglieri.

Visite guidate a cura del gruppo Scout Cuglieri 1.

Chiesa Santa Croce 2

Via Eleonora d'Arborea

La chiesa di Santa Croce, altrimenti chiamata "di Santa Silvana", si trova nella parte più antica del paese ma non si conosce esattamente a quale epoca risalga la sua fondazione. Per tradizione si tramanda che fu la più antica parrocchiale e ad essa, pare, fosse destinata la statua della Vergine con il Bambino, ritrovata sul litorale di Santa Caterina di Pittinuri nel XIV secolo, che oggi si venera nella Basilica. Sistemata la Madonna su un carro trainato da un giogo di buoi, coloro che rinvennero il prezioso simulacro decisero di trasportare la statua nella parrocchiale, ma i buoi, non ubbidendo al comando di fermarsi, proseguirono il loro cammino fin sulla cima del colle Bardosu. Interpretando l'episodio come segno della volontà divina, i cuglieritani vi edificarono la Basilica di Santa Maria della Neve. La chiesa di Santa Croce dal XVI secolo è sede dell'omonima Confraternita. L'attuale facciata è stata costruita da maestranze

Chiesa della Madonna del Carmelo 4

Via Vittorio Emanuele

La chiesa oggi chiamata della Madonna del Carmelo **era in origine intitolata a S. Urbano. Non si hanno molte notizie ma è noto come la sua facciata venne rinnovata nel 1740, come attestato da un'iscrizione. Vi ha sede un'omonima confraternita eretta con Bolla del 13 novembre 1702.**

A Cuglieri la devozione per la Vergine del Monte Carmelo è fortemente radicata e ogni anno durante la celebrazione delle funzioni, dal 15 al 23 luglio, è numerosa la presenza dei fedeli. Il giorno della festa e durante tutta la novena viene eseguito il canto delle Litanie Carmelitane accompagnate con l'organo a canne presente nella chiesa, restaurato e reso nuovamente funzionante nell'anno 2000. Lo strumento risale al XVIII-XIX secolo, del tipo positivo

napoletano ed è collocato sulla tribuna, racchiuso in una cassa-armadio impreziosita da decorazioni pittoriche. Nella sacrestia si conservano gli antichi spartiti delle Litanie, recentemente rinvenuti e filologicamente studiati.

Visita guidata a cura dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu, PES di Cuglieri.

Chiesa Madonna delle Grazie (Convento dei frati Serviti) 5

Piazza Convento

Tra le chiese che sono coinvolte durante la Settimana Santa a Cuglieri, riveste una grande importanza la chiesa della Madonna delle Grazie, edificata a partire dal 1540, per iniziativa dei frati Servi di Maria, che costruirono anche l'annesso convento. La chiesa, costituita da un'unica navata, presenta due cappelle per lato. La famiglia Zatrillas, nel periodo in cui possedette il feudo di Cuglieri, contribuì alla fondazione della chiesa e del convento. Durante un recente restauro sono state rinvenute all'interno dell'edificio numerose sepolture, fra le quali non si può escludere vi sia quella di Lucia Zatrillas, morta in fama sanctitatis come conversa dell'Ordine Servita e che fu la principale benefatrice della comunità cuglieritana, primo convento dell'Ordine ad essere stato fondato in Sardegna.

Anche la chiesa della Madonna delle Grazie sorge nella zona più antica del paese di Cuglieri, ai margini del rione denominato Crabola. Il Venerdì santo questa chiusa assume un particolare rilievo perchè custodisce i simulacri dal Crocifisso e della Vergine Addolorata. La confraternita della Madonna dei Sette Dolori ha il suo oratorio in un ambiente attiguo all'edificio, cura -assieme con le altre quattro confraternite presenti a Cuglieri-i riti che preludono alla Pasqua, mantenendone immutati nel tempo i significati di fede e di tradizione.

Visita libera

Convento dei Cappuccini - Museo Civico Archeologico 6

Piazza Fra Paolo Perria

Il convento dei Cappuccini fu costruito per iniziativa dei locali feudatari e del vescovo della diocesi di Bosa Gavino Manca de Cedrelles, successivamente promosso quale arcivescovo di Sassari. Fu consacrato nel 1610. A metà del XVII secolo comprendeva 33 celle, oltre gli altri luoghi comuni per la vita dei frati che vi dimoravano e che, agli inizi del XVIII secolo ammontavano al numero di 18. Cuglieri è sempre stato nel tempo crogiuolo di vocazioni e di insigni personalità religiose (vi nacquero ben cinque futuri vescovi). Nel 1672 entrò come frate laico presso il locale convento dei Cappuccini fra Paolo Perria che nacque in questo paese nel 1650 e morì nel 1726 in concetto di santità. L'edificio del convento, che occupa una superficie di circa 1500 mq. si sviluppa su due piani, il chiostro è dotato di cisterna centrale ed è delimitato, su due lati, da massicci pilastri che terminano con capitelli in pietra calcarea, sui quali s'impostano le volte a crociera dei portici. Affiancato al chiostro si trova l'antico refettorio, voltato a botte. Sul piano superiore vi sono vari ambienti, recentemente restaurati e adibiti a locali museali.

A cura dell'Associazione Culturale Marafè

Chiesa dei Cappuccini 7

Piazza Fra Paolo Perria

La chiesa dei Cappuccini, così come il convento, risale al XVII secolo. E' dedicata a Sant'Edoardo re ma anche, secondo una consuetudine tipicamente francescana, alla Madonna degli Angeli. L'edificio è a navata unica, coperta da volta a carena di nave, sulla quale si aprono tre cappelle sul suo lato sinistro: la prima accoglie un bellissimo crocifisso ligneo seicentesco e, in occasione della Settimana Santa, vi viene allestito il Sepolcro, con addobbi vegetali, floreali e il consueto nennere, i semi di grano o di orzo fatti germogliare al buio, simbolo della Resurrezione di Cristo. La cappella centrale è dedicata a Sant'Antonio: sul pavimento vi si apre una botola che porta alla cripta la quale, ai tempi in cui il convento era in funzione, ospitava la sepoltura dei frati. L'ultima cappella, dedicata a S. Girolamo conduce alla sacrestia, attraverso la quale si accede all'antico coro, con stalli ed altri arredi lignei. La chiesa, non avendo subito restauri significativi, si conserva nella sua struttura primitiva come prezioso tesoro storico e architettonico che necessita, tuttavia, di urgenti

interventi di tutela. La pavimentazione in marmo e ardesia recupera l'antico pavimento della Basilica. Sulle pareti della navata centrale sono presenti degli antichi dipinti uno dei quali ritrae il Servo di Dio Fra Paolo Perria da Cuglieri che visse in questo convento, raffigurato con la bisaccia tipica del frate questuante, colma dell'olio che aveva ricevuto in un frantoio e che portò a destinazione "senza che stilla alcuna andasse perduta".

Visita guidata a cura dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu, PES di Cuglieri.

Chiesa Sant'Antioco 8

La chiesa di Sant'Antioco sorge sul margine nord del rilievo basaltico su cui poggia gran parte del rione di Crabola, che secondo la tradizione costituisce la parte più antica del centro abitato. La posizione estremamente panoramica, aperta verso le vallate della Planargia e verso il mare, attribuisce valore aggiunto a questa presenza di per sè importante. La costruzione della chiesetta è da ascrivere al Seicento, come aula mononavata, con copertura a doppio spiovente in muratura. Alla navata venne aggiunta una "cappella" che sfonda parte della parete laterale destra e consente l'ampliamento degli spazi a disposizione dei fedeli. Il presbiterio, voltato e leggermente rialzato rispetto al piano di calpestio della navata, è concluso da un'abside in cui si incunea l'altare settecentesco in stucchi, con quattro colonnine e pregevole fastigio con vasi e ghirlande vegetali che nobilitano la nicchia con la statua del santo.

Visita guidata a cura dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu, PES di Cuglieri.

Seminario Regionale del Sacro Cuore 9

Via Vittorio Emanuele

Il Seminario Maggiore del Sacro Cuore fu inaugurato il 5 agosto del 1927, su progetto dell'ingegner Giuseppe Momo, il quale fu autore anche dei seminari di Assisi, di Fano e di Molfetta. La struttura, interamente realizzata in andesite e basalto, si ispira alle architetture romaniche medioevali, sviluppandosi su tre piani in quattro corpi disposti a quadrilatero, su un cortile centrale porticato. La torre campanaria si distingue dalla massa austera dell'edificio per il particolare coronamento caratterizzato da cinque guglie, probabilmente desunte dai campanili della locale Basilica della Madonna della Neve. L'imponente struttura si affaccia maestosa sulla piazza dedicata a Pio XI, il pontefice che accolse la richiesta da parte del clero sardo che desiderava istituire un Seminario regionale che provvedesse alla preparazione spirituale e culturale dei sacerdoti. Venne eletta Cuglieri come località ideale, per la sua centralità, per il clima misto montano-marino e per la distanza non eccessiva dalla linea ferroviaria. L'attività del Seminario, affidata ai padri Gesuiti della Provincia Torinese, si protrasse per 44 anni fino alla rinuncia alla gestione della struttura da parte della Compagnia di Gesù ed il trasferimento dell'istituzione a Cagliari nel 1971. Dal 1928 al 1970 dal Seminario regionale uscirono circa 1100 sacerdoti di cui circa una ventina divennero vescovi. La presenza del Seminario e l'opera educativa e spirituale dei padri Gesuiti rappresentò per il territorio e la popolazione locale una occasione di crescita spirituale e un punto di riferimento socio-economico.

Visita guidata a cura dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu, PES di Cuglieri.

Parco del Seminario 10

Il Calvario del complesso monumentale del Seminario Pontificio di Cuglieri fu un'iniziativa del gesuita Egidio Boschi. In ritiro per gli esercizi spirituali presso Reggio Emilia, egli ebbe modo di ammirare la statua del Sacro Cuore dell'artista Carmela Adani. Se ne volle collocare una copia sulla cima del "Calvario" che si stava costruendo all'interno del Parco del Seminario. Si affidò la realizzazione del bronzo alla fonderia Battaglia di Milano. La grande statua è alta 3,80 metri e pesa circa otto quintali e venne innalzata su un basamento progettato dall'architetto sassarese Vico Mossa. La statua sovrastava quello che divenne il percorso con le stazioni di una pregevole Via Crucis in ceramica, di cui si hanno, purtroppo, solo pochi residui. e alcuni gruppi scultorei in gesso rappresentati Gesù orante e l'angelo del conforto, il Crocifisso, la Pietà, il Sepolcro.

Escursione libera

Museo dell'olio Zampa 11

Corso Umberto incrocio via Felice Uda

Il museo dell'olio di proprietà del dott. Giorgio Zampa, si trova nella via principale di Cuglieri, al n° 68 del Corso Umberto I. Sorge nell'edificio occupato fin dal 1937 da un frantoio appartenente alla medesima famiglia Zampa. Una porzione del museo è dedicata proprio alla conoscenza delle varie fasi relative alla trasformazione delle olive per la produzione dell'olio. Organizzato su due piani, grazie alla ricca raccolta di macchinari e oggetti vari, offre la possibilità di conoscere e ricostruire anche altri aspetti della tradizione e della civiltà contadina di un tempo, mostrando utensili da lavoro ormai sconosciuti alle nuove generazioni. E' un'importante testimonianza di come la coltura dell'olivo distingua da secoli questo territorio.

Visita guidata a cura dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu, PES di Cuglieri.

Casteddu Etzu 12

6 km dall'abitato di Cuglieri, direzione Cuglieri-Santu Lussurgiu

Situato a tre chilometri da Cuglieri sulla strada che collega il Montiferru col Marghine, la fortezza occupava l'estremo limite meridionale del giudicato di Logudoro, con la funzione di difendere e salvaguardare i confini del regno. Si narra sia stato costruito da parte di Ittocorre, fratello del giudice Barisone II. Il castello appare per la prima volta attestato documentalmente nel 1196, in corpo al trattato tra i consoli di Pisa e il giudice Costantino. Fra il 1263 e il 1267 figura tra le proprietà di cui si era impadronito il giudice di Arborea Mariano II. Nel 1388, negli accordi fra il re d'Aragona Giovanni I ed Eleonora d'Arborea, il suo castellano Barisone Barichi, è fra i rappresentanti della curatoria di Montiferru, che partecipava con tutte le sue ville alla sottoscrizione del trattato di pace. Il castello rimase nelle mani dei giudici Arborensi fino al 1410, quando passò sotto il diretto controllo della corona d'Aragona. Oggi sopravvivono tratti della muratura perimetrale e della torre, includenti al loro interno le cisterne che rifornivano d'acqua le guarnigioni militari che presidiavano la fortificazione.

Escursione libera